

AMT. La denuncia di Faisa-Cisal e Fast-Confisal. E spunta il "Libro Bianco" di Lungaro

«Aggressione del branco sabato sera sul bus "726"»

L'autobus di linea urbana "726 piazza Borsa-San Giovanni Galermo" è stato teatro sabato scorso, di sera, di un'aggressione furibonda del branco ai danni di un passeggero. La rissa non è sfociata in una tragedia solo per l'intervento tempestivo dei carabinieri della compagnia di Gravina, intervenuti sul posto perché chiamati dall'autista. «La causa dell'aggressione pare siano stati futili motivi, un banale battibecco tra alcuni ragazzi e un passeggero - dice il segretario provinciale della Faisa-Cisal, Romualdo Moschella -. L'arrivo dei militari ha placato gli animi. Credo che il passeggero sia stato trasportato in un ospedale per dei controlli, mentre i giovani aggressori sono stati identificati».

Per Moschella «questo è solo l'ultimo episodio di una lunga serie di violenze, vandalismi e aggressioni sugli autobus dell'Amt. Per questo come sindacati chiederemo alla direzione aziendale di eliminare le ultime partenze serali nei quartieri più a rischio, come Librino o San Giovanni Galermo».



ENNESIMA AGGRESSIONE A BORDO DI BUS AMT A GALERMO

Intanto il presidente dell'Amt, Carlo Lungaro, ha presentato ai sindacati il cosiddetto "Libro Bianco" - sullo stato dell'azienda - che dovrebbe individuare i punti di crisi e le possibili soluzioni per rimettere in moto la macchina aziendale.

«Nella circostanza - dicono Moschella e il segretario della Fast-Confisal, Giovanni Lo Schiavo - abbiamo registrato favorevolmente la volontà e

l'impulso che il presidente Lungaro intenderebbe dare all'azione amministrativa per fare uscire l'azienda dalle sabbie mobili. Oggi più che mai, con il subentro nel nuovo cda dei due consiglieri, riteniamo che l'obiettivo che ci accomuna, cioè salvare la società, possa essere raggiunto a condizione che quanto prima avvenga il trasferimento dei fondi che il Comune e la Regione devono all'Amt spa; ed è proprio per questo motivo che abbiamo deciso di effettuare una prima battuta di sciopero di 4 ore, prevista per il 7 aprile. Ci spiace che in diverse occasioni, come sindacati autonomi, siamo stati accusati di aver strumentalizzato la grave situazione in cui versa l'Amt a causa di un'atavica e cronica crisi di liquidità determinatasi negli anni e non siamo disponibili ad accettare il fatto che la nostra battaglia sindacale possa passare come un'iniziativa finalizzata a creare "apprensione nei confronti dei clienti Amt". La realtà della Partecipata e la sua crisi di liquidità sono sotto gli occhi di tutti».